

Cameriere ferito, i colleghi nei guai

Pubblicato: Mercoledì 12 Giugno 2013

L'unica cosa certa è che un noto ristorante di Luino, da ieri sera, è senza camerieri. I tre ragazzi che servono ai tavoli, infatti, sono impegnati con un grosso guaio: il primo è stato arrestato per tentato omicidio, il secondo è stato denunciato per aver fornito l'arma, **il terzo è in ospedale con un colpo di pistola in pancia.**

LA CASA DEI 3 CAMERIERI

Il ristorante non c'entra nulla, ma i colleghi -e coinquilini di via Cavallotti – l'hanno combinata grossa. In pratica, lunedì notte, **il 35enne Emilio Nuozzi (foto) ha sparato in casa almeno 4 colpi di pistola,**



uno dei quali ha raggiunto il collega **23enne Michael Lebail,** e per poco non lo uccideva. Il giovane è stato operato, è ancora grave ma per fortuna dovrebbe cavarsela. **I carabinieri sono entrati in quella casa alle 2 e 40 di martedì mattina,** quando i vicini di casa segnalavano alla centrale operativa colpi di arma da fuoco. I militari facevano in tempo ad udire altri due colpi, dalla strada sottostante. Facevano irruzione nell'appartamento di via Cavallotti e scoprivano il ragazzo sanguinante sul divano che si tamponava la ferita al fianco sinistro: «Che cos'è successo?» chiedevano i carabinieri. «Mi hanno sparato in strada e sono corso in casa per ripararmi» affermava il ferito, mentre il 35enne annuiva.

TROVATE LE PISTOLE

I carabinieri portavano in caserma Nuozzi e lo interrogavano per tutto il giorno, alla fine cambiava versione e si contraddiceva. Il pm Giulia Troina ordinava la perquisizione della casa. In camera di Nuozzi, dietro a un mobile di vestiti, veniva trovata **una pistola Beretta 7 e 65,** rubata in una baita



di Dumenza a una famiglia di Pioltello lo scorso marzo. In uno zaino, i militari trovavano anche un caricatore con 8 colpi e nel comodino una busta con 466 grammi di marijuana e 3 involucri con 11 grammi totali di erba. Nella stanza del ferito venivano trovate altre dosi con due involucri. La perquisizione rivelava però un'altra verità. **Nell'appartamento, chiusa a chiave, c'era anche la stanza di una terza persona, il 39enne Alessandro Prataviera**, collega dei due, non presente in casa al momento. Nella sua stanza veniva trovata una borsa in pelle, guanti neri, 5 fotografie e una **pistola calibro 45 Smith&Wesson** con 4 colpi e un bossolo nel tamburo (l'arresto dell'uomo è stato convalidato, ma la procura lo ha scarcerato poichè non sussistono le esigenze cautelari). Secondo i carabinieri è stato il 39enne a fornire la Beretta rubata, a Nuozzo. Questi i fatti, ma non è per nulla chiaro il movente. Nuozzo pare abbia sparato quella stessa sera almeno 4 colpi di pistola sul lungolago di Luino. Tre camerieri e un mistero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it